

Capitolo 14

PREZZI E REDDITI



PREZZI E REDDITI

Secondo la Relazione 2015 della Banca d'Italia l'economia italiana per la prima volta dall'inizio della crisi del debito sovrano è cresciuta anche se a ritmi ancora blandi (0,8%): ingredienti di tale performance sono stati l'espansione monetaria, una politica di bilancio "growth friendly" e la flessione del prezzo del greggio. Durante l'anno si sono intrecciati due fenomeni: la vivacizzazione della domanda interna e il deterioramento del contesto esterno dell'Area euro; poi nel primo trimestre dell'anno il PIL è tornato a crescere. Tuttavia l'attività economica risulta ancora inferiore di circa 8 punti percentuali rispetto ai livelli precedenti la crisi, una soglia superata in Germania, Francia e nella media dell'area. Il principale contributo alla crescita è stato fornito dalla domanda nazionale soprattutto sul versante dei consumi trainati dal miglioramento del reddito disponibile, dai recuperi occupazionali, dai provvedimenti di sostegno varato dal Governo e dal leggero incremento della ricchezza immobiliare; in ascesa anche l'accumulo di capitale spinto dalla fluidificazione dei meccanismi di accesso al credito e dalla migliorata fiducia delle imprese: alla buona dinamica degli investimenti in macchinari ed attrezzature (ancora frenati in parte da una capacità produttiva inutilizzata) si è coniugata una decelerazione della riduzione degli investimenti nelle costruzioni sia relativamente alla componente residenziale che in quella produttiva.

Nel 2015 per la prima volta dal 2008 l'irrobustimento del reddito disponibile e la stazionarietà dei prezzi al consumo hanno determinato un aumento del potere d'acquisto delle famiglie pari a 8 decimi di punto. Si sono ampliati i redditi da lavoro dipendente grazie alla spinta accrescitiva dell'occupazione alle dipendenze e dei redditi unitari. Sono aumentati anche i redditi da lavoro autonomo,

benché sia calata l'occupazione indipendente e i redditi netti da proprietà su cui si è riverberato il positivo contributo della ripresa dei fitti e dei dividendi. In senso contrario alla dilatazione del potere di acquisto delle famiglie si sono esercitati invece la riduzione delle erogazioni di prestazioni sociali in denaro e il maggior reddito dell'imposta sul reddito relativo all'aumento della base imponibile.

L'indagine sui bilanci delle famiglie italiane realizzata ogni due anni dalla Banca d'Italia indica che nel 2014 l'indice di Gini calcolato sui redditi equivalenti è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto al 2012; il reddito equivalente reale ha subito una flessione pari a circa il 14% rispetto al 2006, distribuendosi però omogeneamente per tutte le fasce di reddito.

Sette italiani su cento si trovano (stime ISTAT 2014) in una situazione di c.d. "povertà assoluta", medesima percentuale dell'anno precedente, valore comunque raddoppiato durante la crisi; i miglioramenti occupazionali nel 2015 hanno con ogni probabilità inciso favorevolmente sulla dimensione della povertà essendo lievemente diminuita l'incidenza delle famiglie prive di adulti occupati e la quota di persone titolari di una retribuzione mensile medio-bassa; il bonus fiscale nel 2015 dovrebbe avere influito marginalmente sulla riduzione della povertà beneficiando i segmenti reddituali centrali. Nel nostro Paese - nota sempre la Banca d'Italia - la povertà è comparativamente più elevata rispetto agli altri partners europei anche per l'assenza di misure universali di contrasto; nel 2016 le risorse stanziate per supportare il neonato Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale si aggiungeranno a quelle già stanziate rafforzando il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) per ridurre la povertà alle famiglie con minori da un lato e l'assegno di disoccupazione (ASDI) diretto ai disoccupati con basso reddito dall'altro; nel 2017 il contrasto alla

povertà dovrebbe avere un orizzonte universale e non più settoriale, anche se le risorse stanziare appaiono ancora inadeguate.

Per quanto concerne i prezzi, l'inflazione - misurata in termini di Indice armonizzato dei prezzi al consumo - nel 2015 è stata quasi nulla in media d'anno; dai mesi autunnali si è registrata una tendenza al cedimento dei prezzi causata dal calo delle quotazioni del greggio e dalla debolezza dell'indice al netto delle componenti più volatili e tale andamento è proseguito nella parte finale del 2016; in aprile l'inflazione al consumo ha evidenziato una dinamica negativa e le aspettative di consenso sono orientate alla riduzione per il 2015 per poi marcare un incremento successivamente (+1,1% e +1,5% dal 2019). Le imprese intervistate nel quadro di una indagine realizzata dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il sole 24 ore indicano una variazione dei prezzi nell'arco compreso tra i tre ed i cinque anni dell'1%.

Infine i prezzi alla produzione dei beni venduti sul mercato interno: dopo la flessione del 2014 (-1,8%) si è registrata nel 2015 una accelerazione discensionale: -3,4% (-9,6% la componente energetica).

Prendiamo ora in considerazione l'andamento locale dei prezzi e redditi.

La dinamica dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli quotati nel 2015 nelle piazze di Vicenza indica innanzitutto un calo dei prodotti cerealicoli su base annua: -6,4% il frumento tenero fino (187,47 euro a tonnellata in cifra assoluta), -7,2% il frumento tenero buono mercantile (176,29 euro) e -12,9% il grano nazionale comune (153,93 euro a tonnellata). Anche per quanto concerne il mercato lattiero caseario si registrano flessioni: -12,8% il burro di affioramento (2,80 euro al kg), -9,3% l'Asiago pressato DOP (4,68 euro al kg.), -5,4% l'Asiago Allevo DOP 2-3 mesi (5,60 euro al kg), -7,3% il formaggio Asiago allevo 4-6 mesi (5,98 euro al kg). Abbastanza

stabili quasi tutti i prezzi dei prodotti avicoli: polli leggeri -0,2%, polli pesanti +0,2%, galline leggere in batteria +0,2%, galline medie in batteria +0,5%, mentre unicamente le galline pesanti a terra crescono del 5,7%; per quanto concerne i bovini da macello, le vacche pezzata nera diminuiscono dell'1,7%.

Le variazioni nell'orizzonte temporale 2009-2015 rivelano una dinamica accrescitiva per tutti i prodotti sia cerealicoli (frumento tenero fino +27,3%, frumento tenero buono mercantile +26,6%, grano nazionale comune +14,6%) che lattiero-caseari (burro di affioramento +10,2%, Asiago pressato DOP +12,5%, Allevo DOP 2-3 mesi +31,8%, ma Allevo 4-6 mesi sostanzialmente stabile: +0,2%), che i prodotti avicoli (polli leggeri +7,3%, polli pesanti +6,6%, galline pesanti a terra +3,9%, galline leggere in batteria +13,5% e galline medie in batteri +10,5%) che i bovini da macello (vacche razza pezzata nera +17,7%).

A Vicenza-città il processo deflazionistico è maggiore di quello italiano si colloca ad un livello più basso di quella italiana: -0,6% contro -0,2%. Le uniche aree in cui i prezzi registrano una lievitazione sono l' "alcol e i tabacchi" (+2,8%), l' "istruzione" (+1,6%), i "servizi ricettivi e di ristorazione" (+1,1%), i "servizi sanitari" (+0,4%) e gli "alimentari" (+0,3%); in flessione invece i prezzi dei "trasporti" (-2,8%), delle "abitazioni, acqua, elettricità e combustibili" (-1,9%), "abbigliamento e calzature" (-1,5%), le "comunicazioni" (-1,4%), gli "altri beni e servizi" (-0,4%), gli "spettacoli e cultura" (-0,3%) i "mobili e articoli per la casa" (-0,2%)

I quasi 24 miliardi (23.764 milioni) di valore aggiunto ai prezzi di base generati dal Vicentino (dati 2014, ultimi disponibili) si ripartiscono nel modo seguente: servizi 57,4% (Italia 74,3%), industria: 41,0% (23,5%) di cui 36,6% industria in senso stretto e 4,4% costruzioni e Agricoltura 1,6% (2,2%); nel 2010

l'industria pesava nel Vicentino per il 42,3% (35,9% l'industria in senso stretto e il 6,4% le costruzioni), l'incidenza dei servizi era del 56,4% e la quota dell'agricoltura era l'1,3%; sempre nell'orizzonte temporale 2010-2014 il valore aggiunto del primario è passato da 319 a 385 milioni (+20,7%), il valore aggiunto del secondario da 10.036 milioni a 9.744 milioni (-2,9%), e quello del terziario da 13.374 a 13.635 milioni (+2,0%) e complessivamente si registra dunque una sostanziale stazionarietà (+0,1%). Il rapporto di composizione del valore aggiunto generato dalle singole province rispetto al dato veneto complessivo continua ad indicare una situazione abbastanza equilibrata per le cinque realtà maggiori: al primo posto si colloca infatti Padova con un quinto circa del totale (19,9%), seguita dalla provincia di Verona (19,2%); in terza posizione troviamo Vicenza con il 17,9% seguita da Treviso con il 17,7% e da Venezia con il 17,0% e infine Rovigo e Belluno detengono una quota inferiore: 4,2% e 4,0% rispettivamente. Se consideriamo all'incidenza del valore aggiunto di ogni provincia sul totale di settore si evidenzia il primato di Verona nel comparto agricolo con il 26,0% (Treviso 17,6%, Padova 16,4%, Vicenza 13,6%, Venezia 13,6%, Rovigo 10,7%, e Belluno 2,1%), di Vicenza nel settore industriale con il 24,4% a ribadire la tradizionale leadership berica nel manifatturiero (Treviso 20,7%, Padova 18,1%, Verona 16,4%, Venezia 12,2%, Belluno 4,6% e Rovigo 3,7%) e di Padova nel terziario con il 20,8% (Verona 20,3%, Venezia 19,2%, Treviso 16,4%, Vicenza 15,2% e Belluno 4,1%, Rovigo 4,0%).

Il Prodotto Interno Lordo pro-capite della provincia di Vicenza è stimato nel 2015 pari a 30.413 euro con un aumento del 3,7% su base annua (+1,4% a livello nazionale); si tratta del maggiore incremento degli ultimi anni: dopo le lievitazioni del 2009 e del 2010 (+1,8% e +2,2% versus -4,2% e +1,6% a livello nazio-

nale) è seguito un biennio di arretramenti (2011: -1,3% e 2012: -0,9% a fronte di +1,7% e -1,9% in Italia).

Sempre nel 2015 il Prodotto Interno Lordo della provincia di Vicenza ammonta a 26 mila e 400 miliardi l'1,61% del valore nazionale (1,60% nel 2014 e nel 2013, l'1,659% nel 2012, l'1,57% nel 2011, l'1,56% nel 2010 e l'1,55% nel 2009) e con una variazione positiva di +2,2% su base annua. Come abbiamo sottolineato nella precedente Relazione negli ultimi anni le variazioni rispetto all'anno precedente nella provincia berica hanno avuto un andamento sinusoidale: nel 2008 e nel 2009 - cioè negli anni contraddistinti dalla crisi più grave - si sono registrati arretramenti (-1,4% e -4,2% nel Vicentino contro +1,4% e -3,6% del livello nazionale), nel biennio seguente 2010 e 2011 il PIL è tornato a crescere del 2,7% l'anno (+2,0% e +2,1% in Italia) per poi calare ancora nel 2012 (-0,6% nell'area berica e -1,6% nella dimensione italiana). Nel 2013 si è verificata a Vicenza una stabilizzazione (-0,1% contro -0,4% in Italia) e nel 2014 il PIL risulta aumentato dello 0,8% (+0,5% in Italia).

Infine l'imponibile IRPEF: in valore assoluto nella provincia berica l'imponibile IRPEF nel 2014 - ultimo dato disponibile - ammonta a 12 miliardi e 288 milioni di euro con un aumento rispetto al 2013 dello 0,6%; l'imponibile pro-capite è passato invece da 14.117 a 14.128 euro (+0,1%).

Ufficio Studi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza

Giugno 2016

TAV. 14.1 - PREZZI MEDI ALL'INGROSSO PRATICATI IN VICENZA

PRODOTTI		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
FRUMENTO TENERO:								
Fino	€/ t	147,30	153,80	257,23	246,40	231,22	200,29	187,47
Buono mercantile	€/ t	139,30	161,50	244,94	237,73	197,92	189,88	176,29
GRANONE NAZIONALE COMUNE - umidità 14%	€/ t	134,30	158,40	229,46	220,31	207,45	176,66	153,93
BURRO DI AFFIORAMENTO	€/Kg.	2,54	3,29	3,84	3,00	3,11	3,21	2,80
FORMAGGIO ASIAGO (*)								
Asiago pressato DOP	€/Kg.	4,16	4,19	4,73	4,58	4,71	5,16	4,68
Asiago Allevato DOP - (2-3 mesi)	€/Kg.	4,25	4,90	5,47	5,22	5,56	5,92	5,60
Asiago Allevato DOP - (4-6 mesi)	€/Kg.	5,97	5,87	6,41	6,39	5,81	6,45	5,98
Asiago Allevato DOP - vecchio (oltre 12 mesi)	€/Kg.	n.q.	n.q.	n.q.	7,75	n.q.	n.q.	7,75
POLLI LEGGERI (*)	€/ / 100 Kg.	100,16	97,78	112,79	116,18	120,99	107,67	107,48
POLLI PESANTI (*)	€/ / 100 Kg.	101,35	98,27	113,52	116,44	120,69	107,79	108,00
GALLINE PESANTI A TERRA (*)	€/ / 100 Kg.	43,47	40,53	49,62	48,04	46,60	42,70	45,15
GALLINE LEGGERE IN BATTERIA (*)	€/ / 100 Kg.	35,37	27,78	40,46	45,62	42,29	40,07	40,15
GALLINE MEDIE IN BATTERIA (*)	€/ / 100 Kg.	38,13	30,05	42,51	47,55	44,29	41,96	42,15
BOVINI DA MACELLO								
Vacche razza pezzata nera	€/Kg.	0,86	0,83	1,13	1,25	1,06	1,03	1,01

Fonte: Camera di Commercio

N.B.: per annata agraria si intende il periodo da novembre a ottobre

Dal 2013 i dati sono riferiti per tutte le categorie all'anno solare

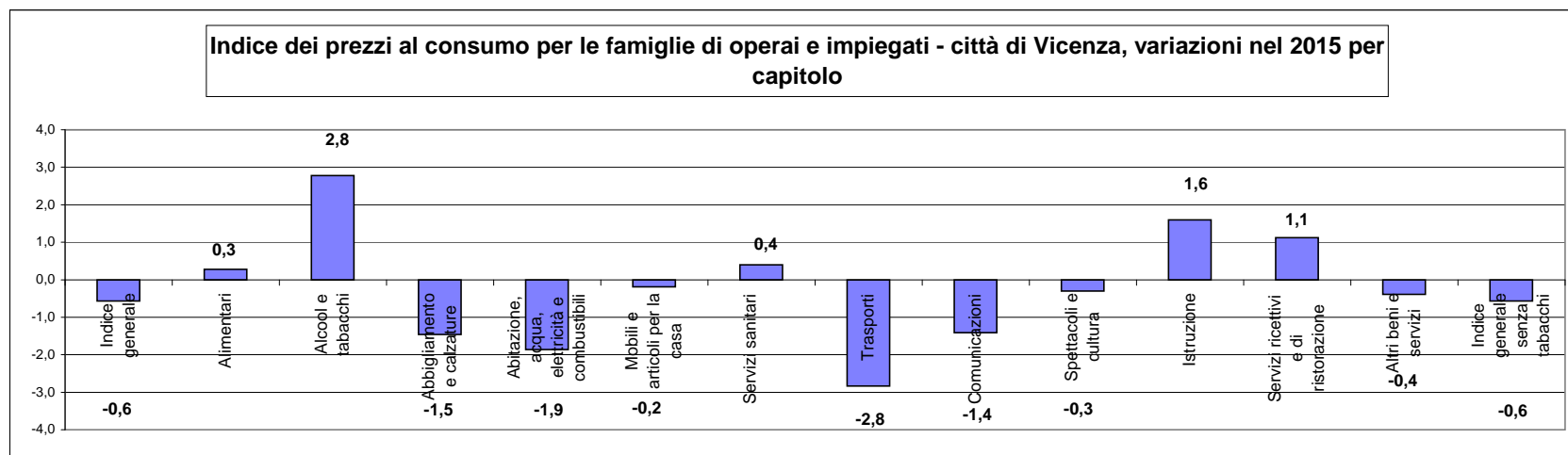
Dal 2013 i dati riferiti ai cereali e agli avicoli sono di fonte Camera di Commercio di Verona

TAV. 14.2 - NUMERI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI PER LA CITTA' DI VICENZA														
BASE 1995=100														
MESI	2009		2010		2011 (**)		2012 (**)		2013 (**)		2014 (**)		2015 (**)	
	VICENZA (*)	ITALIA	VICENZA (*)	ITALIA	VICENZA (*)	ITALIA	VICENZA (*)	ITALIA	VICENZA (*)	ITALIA	VICENZA (*)	ITALIA	VICENZA (*)	ITALIA
Gennaio	111,1	134,2	112,2	136,0	101,5	101,2	104,1	104,4	106,6	106,7	106,8	107,3	105,5	106,5
Febbraio	111,2	134,5	112,3	136,2	101,3	101,5	104,3	104,8	106,4	106,7	106,5	107,2	105,8	106,8
Marzo	111,1	134,5	112,6	136,5	101,5	101,9	105,0	105,2	106,4	106,9	106,4	107,2	105,9	107,0
Aprile	111,4	134,8	113,0	137,0	102,0	102,4	105,5	105,7	106,1	106,9	106,5	107,4	105,8	107,1
Maggio	111,5	135,1	113,0	137,1	102,2	102,5	105,6	105,6	106,3	106,9	106,5	107,3	105,9	107,2
Giugno	111,8	135,3	113,0	137,1	102,2	102,6	105,6	105,8	106,3	107,1	106,5	107,4	105,8	107,3
Luglio	111,6	135,3	113,3	137,6	102,4	102,9	105,6	105,9	106,8	107,2	106,3	107,3	105,6	107,2
Agosto	111,8	135,8	113,5	137,9	102,6	103,2	106,0	106,4	107,1	107,6	106,6	107,5	105,8	107,4
Settembre	111,7	135,4	113,3	137,5	103,4	103,2	106,1	106,4	106,8	107,2	106,1	107,1	105,4	107,0
Ottobre	111,7	135,5	113,3	137,8	103,3	103,6	106,0	106,4	106,3	107,1	106,0	107,2	105,5	107,2
Novembre	112,0	135,6	113,3	137,9	103,4	103,7	106,0	106,2	106,2	106,8	105,8	107,0	105,4	107,0
Dicembre	112,1	135,8	113,8	138,4	103,8	104,0	106,2	106,5	106,4	107,1	106,0	107,0	105,4	107,0
MEDIA ANNUA	111,6	135,2	113,1	137,3	102,5	102,7	105,5	105,8	106,5	107,0	106,3	107,2	105,7	107,1
Var. %	0,4	0,7	1,3	1,6	2,5	2,7	3,0	3,0	0,9	1,1	-0,1	0,2	-0,6	-0,2

Fonte: ISTAT

(*) : base 2002=100

(**) : base 2010=100



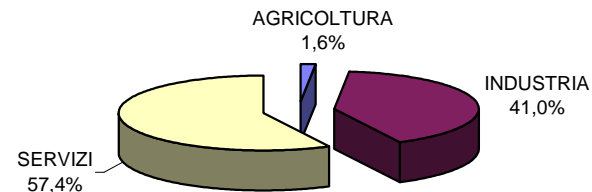
**TAV. 14.3 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE
PER RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA - provincia di Vicenza
(in milioni di euro correnti)**

SETTORI DI ATTIVITA'	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%
AGRICOLTURA	319	1,3%	320	1,3%	316	1,3%	403	1,7%	385	1,6%
INDUSTRIA	10.036	42,3%	9.775	41,2%	9.627	40,3%	9.536	40,7%	9.744	41,0%
- Industria in senso stretto	8.523	35,9%	8.306	35,0%	8.193	34,3%	8.433	36,0%	8.693	36,6%
- Costruzioni	1.513	6,4%	1.469	6,2%	1.434	6,0%	1.103	4,7%	1.051	4,4%
SERVIZI	13.374	56,4%	13.637	57,5%	13.975	58,4%	13.505	57,6%	13.635	57,4%
TOTALE ECONOMIA	23.729	100,0%	23.731	100,0%	23.917	100,0%	23.444	100,0%	23.764	100,0%

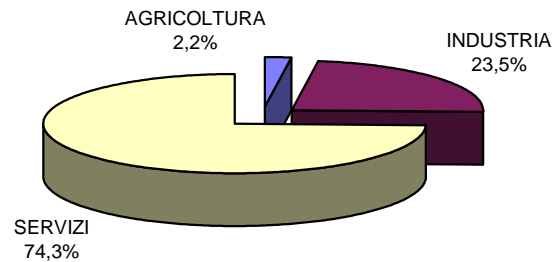
Fonte: Elaborazione Unioncamere del Veneto su dati ISTAT e Istituto Tagliacarne

I dati sono soggetti a riesame e le serie storiche possono essere ricostruite

COMPOSIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE - VICENZA 2014



COMPOSIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE - ITALIA 2014



TAV. 14.4 - PRODOTTO INTERNO LORDO PRO-CAPITE (EURO CORRENTI)					
ANNI	VICENZA (*)	ITALIA (**)	Indice ITALIA = 100	Var % su anno prec. VI	Var % su anno prec. ITA
2009	29.068	26.413	110,1	1,8%	-4,2%
2010	29.698	26.838	110,7	2,2%	1,6%
2011	29.313	27.287	107,4	-1,3%	1,7%
2012	29.057	26.768	108,5	-0,9%	-1,9%
2013	29.142	26.539	109,8	0,3%	-0,9%
2014	29.317	26.585	110,3	0,6%	0,2%
2015	30.413	26.959	112,8	3,7%	1,4%

(*) Fonte: Stima Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT e Istituto Tagliacarne

(**) Fonte: ISTAT

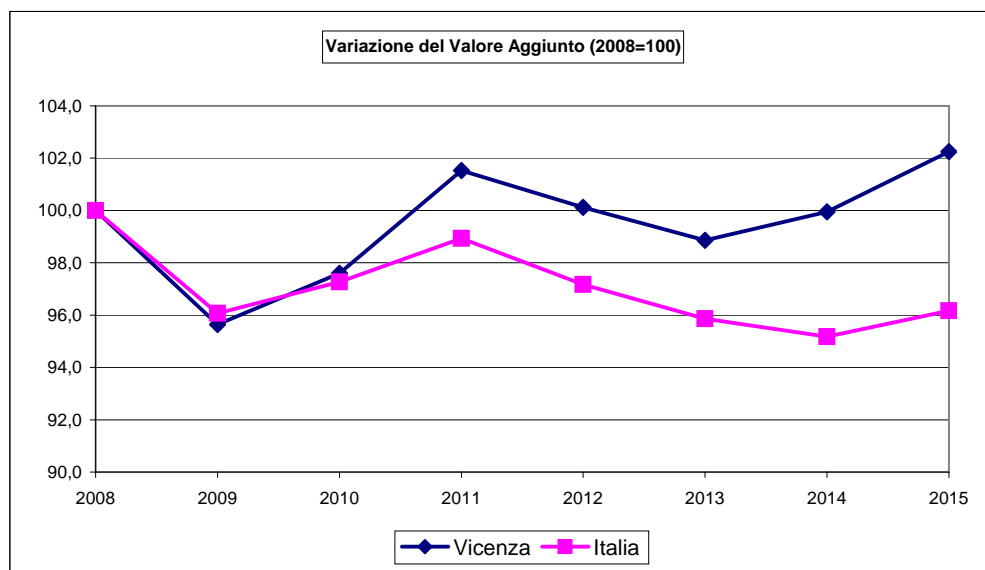
TAV. 14.5 - PRODOTTO INTERNO LORDO (MILIONI DI EURO CORRENTI)					
ANNI	VICENZA (*)	ITALIA (**)	% SUL TOTALE ITALIA	Var % su anno prec. VI	Var % su anno prec. ITA
2009	24.464	1.573.655	1,55%	-4,2%	-3,6%
2010	25.125	1.605.694	1,56%	2,7%	2,0%
2011	25.803	1.638.857	1,57%	2,7%	2,1%
2012	25.641	1.613.265	1,59%	-0,6%	-1,6%
2013	25.615	1.604.478	1,60%	-0,1%	-0,5%
2014	25.820	1.611.884	1,60%	0,8%	0,5%
2015	26.400	1.636.372	1,61%	2,2%	1,5%

(*) Fonte: Stima Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT e Istituto Tagliacarne

(**) Fonte: ISTAT

I dati di Vicenza sono stimati sulla base dell'andamento del Valore aggiunto provinciale stimato da Unioncamere-Tagliacarne

Nel 2014 l'Istat ha proceduto con il ricalcolo del Pil includendo la stima delle attività illegali, le stime successive di Vicenza è effettuata tenendo conto dell'effetto del ricalcolo sul PIL del Veneto (anni 2011-2012)

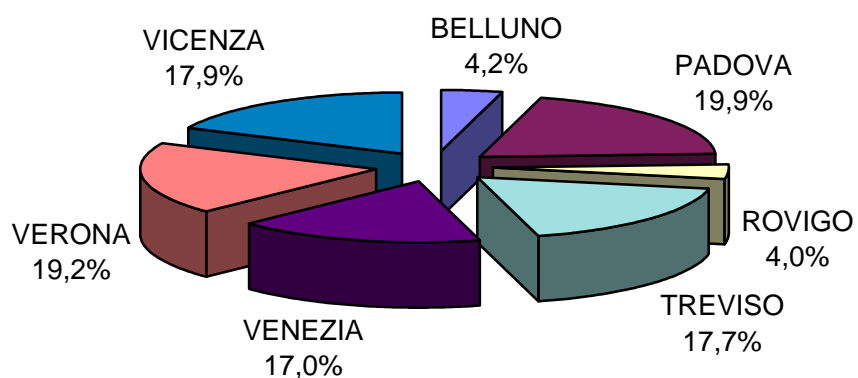


**TAV. 14.6 - VALORE AGGIUNTO
RAPPORTO DI COMPOSIZIONE
PER PROVINCIA E RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA
(anno 2014)**

PROVINCE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI	TOTALE
BELLUNO	2,1%	4,6%	4,1%	4,2%
PADOVA	16,4%	18,1%	20,8%	19,9%
ROVIGO	10,7%	3,7%	4,0%	4,0%
TREVISO	17,6%	20,7%	16,4%	17,7%
VENEZIA	13,6%	12,2%	19,2%	17,0%
VERONA	26,0%	16,4%	20,3%	19,2%
VICENZA	13,6%	24,4%	15,2%	17,9%
VENETO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istituto Tagliacarne

COMPOSIZIONE DEL VALORE REGIONALE



TAV. 14.7 - IMPONIBILE IRPEF PER COMUNE

Comune	Imponibile 2012 (in euro)	Imponibile 2013 (in euro)	Imponibile 2014 (in euro)	Imponibile pro- capite 2012 (in euro)	Imponibile pro- capite 2013 (in euro)	Imponibile pro- capite 2014 (in euro)	Var.% imp. pro-capite 2014/2013
AGUGLIARO	17.871.823	17.593.507	17.918.831	12.666	12.346	12.672	2,6%
ALBETTONE	22.555.784	22.465.231	23.040.955	10.918	10.837	11.083	2,3%
ALONTE	24.266.772	24.727.678	25.516.287	14.592	14.772	15.325	3,7%
ALTAVILLA VICENTINA	178.430.311	179.837.555	180.362.537	15.092	14.954	14.926	-0,2%
ALTISSIMO	25.219.830	26.434.283	26.392.559	10.999	11.558	11.720	1,4%
ARCUGNANO	118.126.269	118.408.631	119.199.304	15.129	15.065	15.237	1,1%
ARSIERO	43.003.505	43.583.653	43.701.235	13.224	13.423	13.513	0,7%
ARZIGNANO	372.183.725	387.759.383	396.970.532	14.391	14.916	15.312	2,7%
ASIAGO	82.915.306	84.670.220	83.838.115	12.877	13.103	12.974	-1,0%
ASIGLIANO VENETO	10.248.491	10.595.250	10.768.888	11.464	11.918	12.435	4,3%
BARBARANO VICENTINO	54.608.477	54.733.870	55.162.015	11.853	11.852	12.007	1,3%
BASSANO DEL GRAPPA	648.086.262	652.590.308	654.584.907	15.027	15.055	15.095	0,3%
BOLZANO VICENTINO	86.290.824	86.975.410	88.634.396	13.164	13.242	13.538	2,2%
BREGANZE	119.327.491	121.409.192	120.891.077	13.677	13.879	13.857	-0,2%
BRENDOLA	93.411.650	94.898.892	94.786.254	13.835	14.095	14.113	0,1%
BRESSANVIDO	38.478.976	39.764.683	40.084.328	12.227	12.556	12.597	0,3%
BROGLIANO	51.646.319	53.007.540	55.040.220	13.095	13.403	13.948	4,1%
CALDOGNO	158.626.266	160.272.028	160.588.490	14.177	14.192	14.177	-0,1%
CALTRANO	35.066.847	35.870.548	35.159.118	13.441	13.893	13.681	-1,5%
CALVENE	16.076.634	16.403.837	16.481.152	12.179	12.446	12.514	0,5%
CAMISANO VICENTINO	137.954.378	140.572.137	142.068.358	12.756	12.839	12.836	0,0%
CAMPIGLIA DEI BERICI	21.464.127	21.254.387	21.334.558	12.154	12.104	12.268	1,4%
CAMPOLONGO SUL BRENTA	9.865.065	10.023.895	10.062.728	11.647	12.239	12.287	0,4%
CARRE'	52.643.085	52.646.601	53.541.663	14.301	14.357	14.815	3,2%
CARTIGLIANO	44.697.987	45.962.603	46.506.423	11.744	12.143	12.210	0,5%
CASSOLA	190.180.549	194.023.825	196.577.453	13.384	13.320	13.380	0,4%
CASTEGNERO	38.237.370	38.446.702	38.767.085	13.028	13.099	13.128	0,2%
CASTELGOMBERTO	79.686.457	81.499.735	81.720.794	12.995	13.241	13.247	0,0%
CHIAMPO	162.463.566	169.430.609	172.368.488	12.577	13.042	13.268	1,7%
CHIUPPANO	35.125.789	35.918.783	35.445.295	13.468	13.788	13.539	-1,8%
CISMON DEL GRAPPA	11.392.812	11.234.182	11.427.615	11.955	11.977	12.183	1,7%
COGOLLO DEL CENGIO	46.567.254	46.820.170	46.464.775	13.708	13.939	14.106	1,2%
CONCO	24.839.842	25.270.076	24.575.509	11.109	11.434	11.304	-1,1%
CORNEDO VICENTINO	161.886.061	165.530.619	167.648.652	13.483	13.689	13.879	1,4%
COSTABISSARA	116.837.535	118.897.958	120.774.267	16.025	16.098	16.310	1,3%
CREAZZO	169.727.756	168.936.901	169.956.250	15.335	15.062	15.066	0,0%
CRESPADORO	15.724.859	16.191.768	16.301.387	11.097	11.666	11.873	1,8%
DUEVILLE	193.223.684	194.814.551	195.301.909	13.846	13.892	13.967	0,5%
ENEGO	18.290.555	18.213.965	18.091.903	10.316	10.390	10.537	1,4%
FARA VICENTINO	50.611.269	50.444.239	50.170.193	12.797	12.738	12.904	1,3%
FOZA	7.010.965	6.956.731	6.841.926	9.697	9.730	9.746	0,2%
GALLIO	25.493.269	25.517.562	25.990.257	10.739	10.668	10.920	2,4%
GAMBELLARA	44.593.697	46.278.276	45.042.863	13.135	13.469	13.174	-2,2%
GAMBUGLIANO	11.560.217	11.743.679	12.124.691	13.713	13.964	14.434	3,4%
GRANCONA	23.719.086	24.556.569	24.388.985	12.570	13.007	13.001	0,0%
GRISIGNANO DI ZOCCO	54.815.499	55.492.560	56.098.163	12.593	12.834	13.113	2,2%
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	47.057.478	47.873.994	47.656.626	12.482	12.555	12.538	-0,1%
ISOLA VICENTINA	130.102.024	132.492.360	135.098.616	13.180	13.227	13.322	0,7%
LAGHI	1.535.933	1.544.791	1.668.696	12.590	12.873	13.350	3,7%
LASTEBASSE	2.866.112	2.922.261	2.897.346	12.571	13.104	13.476	2,8%
LONGARE	74.528.234	74.892.478	76.087.241	13.252	13.227	13.391	1,2%
LONIGO	209.957.987	212.001.353	215.130.219	13.234	13.092	13.191	0,8%
LUGO DI VICENZA	47.170.524	47.774.496	48.343.133	12.616	12.856	13.009	1,2%
LUSIANA	31.239.244	31.381.014	31.538.542	11.418	11.601	11.720	1,0%
MALO	198.581.854	202.000.801	206.009.101	13.405	13.465	13.715	1,9%
MARANO VICENTINO	135.122.528	137.168.170	139.091.430	13.893	14.200	14.456	1,8%
MAROSTICA	193.542.272	193.992.835	196.257.127	13.930	13.951	14.078	0,9%
MASON VICENTINO	43.065.748	43.445.552	43.550.994	12.162	12.350	12.330	-0,2%
MOLVENA	34.009.374	34.099.858	34.385.482	13.208	13.080	13.281	1,5%
MONTABELLO VICENTINO	86.165.456	87.630.892	89.658.327	13.173	13.364	13.583	1,6%
MONTECCHIO MAGGIORE	330.020.595	334.117.110	332.385.563	14.058	14.127	14.051	-0,5%
MONTECCHIO PRECALCINO	66.958.180	69.026.513	68.724.197	13.402	13.682	13.693	0,1%
MONTE DI MALO	37.220.743	38.182.104	39.145.507	12.795	13.085	13.466	2,9%
MONTÉGALDA	42.067.073	42.867.980	43.430.885	12.468	12.660	12.838	1,4%
MONTÉGALDELLA	22.546.678	23.017.563	22.834.381	12.540	12.696	12.623	-0,6%
MONTEVIALE	48.216.097	49.446.293	48.885.542	17.812	18.145	17.757	-2,1%
MONTICELLO CONTE OTTO	132.694.282	133.721.971	136.076.942	14.469	14.516	14.859	2,4%
MONTORSO VICENTINO	42.436.370	42.673.171	43.136.663	13.257	13.335	13.442	0,8%
MOSSANO	22.659.238	22.201.968	22.213.465	12.680	12.403	12.451	0,4%
MUSSOLENTE	101.417.962	103.171.415	104.662.121	13.242	13.453	13.688	1,8%

TAV. 14.7 - IMPONIBILE IRPEF PER COMUNE

Comune	Imponibile 2012 (in euro)	Imponibile 2013 (in euro)	Imponibile 2014 (in euro)	Imponibile pro- capite 2012 (in euro)	Imponibile pro- capite 2013 (in euro)	Imponibile pro- capite 2014 (in euro)	Var.% imp. pro-capite 2014/2013
NANTO	39.026.333	38.926.119	39.322.443	12.516	12.464	12.726	2,1%
NOGAROLE VICENTINO	15.392.221	16.418.622	16.511.031	13.385	14.117	14.345	1,6%
NOVE	58.678.599	59.194.591	59.223.802	11.546	11.680	11.684	0,0%
NOVENTA VICENTINA	117.959.692	117.753.456	118.100.202	13.291	13.144	13.128	-0,1%
ORGIANO	40.272.901	40.410.430	40.894.494	12.773	12.985	13.252	2,1%
PEDEMONTI	8.742.433	9.199.079	8.998.969	11.458	11.764	11.552	-1,8%
PIANEZZE	28.917.103	29.891.584	30.191.996	13.862	14.087	14.010	-0,5%
PIOVENE ROCCHETTE	108.566.243	110.903.999	109.701.486	13.002	13.236	13.163	-0,6%
POIANA MAGGIORE	53.331.866	53.526.037	53.415.476	11.926	12.135	12.229	0,8%
POSINA	7.011.639	6.907.079	6.997.655	12.258	11.991	12.149	1,3%
POVE DEL GRAPPA	43.708.829	44.089.646	45.235.912	14.109	14.268	14.630	2,5%
POZZOLEONE	32.004.723	32.304.593	32.569.362	11.410	11.496	11.636	1,2%
QUINTO VICENTINO	80.391.031	81.397.167	81.391.670	13.942	14.114	13.997	-0,8%
RECOARO TERME	85.504.325	86.335.426	86.855.216	12.867	13.199	13.410	1,6%
ROANA	53.576.653	53.811.720	53.812.177	12.402	12.422	12.391	-0,3%
ROMANO D'EZELINO	183.236.451	184.718.375	186.097.496	12.666	12.737	12.841	0,8%
ROSA'	176.488.208	180.440.936	182.021.226	12.318	12.542	12.569	0,2%
ROSSANO VENETO	102.692.179	103.332.520	102.677.759	12.824	12.786	12.716	-0,5%
ROTZO	8.419.321	8.571.422	8.627.376	12.893	13.106	13.112	0,0%
SALCEDO	12.580.942	12.817.064	12.784.147	12.109	12.312	12.436	1,0%
SANDRIGO	116.524.804	116.365.465	119.245.164	13.979	13.636	14.035	2,9%
SAN GERMANO DEI BERICI	14.380.570	14.799.688	15.082.637	12.291	12.542	12.707	1,3%
SAN NAZARIO	21.304.439	21.258.373	21.445.002	12.230	12.169	12.578	3,4%
SAN PIETRO MUSSOLINO	18.864.736	19.494.677	19.458.931	11.524	11.945	11.872	-0,6%
SANTORSO	84.172.769	85.465.357	87.408.512	14.736	14.530	14.919	2,7%
SAN VITO DI LEGUZZANO	51.638.013	52.779.517	53.156.530	14.440	14.653	14.709	0,4%
SARCEDO	71.914.824	72.600.694	73.237.670	13.536	13.693	13.876	1,3%
SAREGO	87.731.855	88.687.406	88.057.749	12.930	13.117	12.915	-1,5%
SCHIAVON	32.385.652	33.018.761	33.980.134	12.352	12.583	12.955	3,0%
SCHIO	589.413.420	593.190.964	594.061.696	15.027	15.028	15.061	0,2%
SOLAGNA	23.414.738	24.174.660	24.242.603	12.435	12.664	12.516	-1,2%
SOSSANO	51.968.567	51.550.741	52.858.631	11.744	11.716	11.940	1,9%
SOVIZZO	110.041.281	111.450.377	114.523.303	15.176	15.143	15.501	2,4%
TEZZE SUL BRENTA	146.080.634	147.830.325	151.179.885	11.442	11.510	11.793	2,5%
THIENE	342.562.006	347.664.753	352.969.112	14.654	14.530	14.508	-0,2%
TONEZZA DEL CIMONE	6.811.656	6.826.455	6.684.071	12.975	12.712	12.470	-1,9%
TORREBELVICINO	80.537.660	81.517.823	83.518.309	13.299	13.559	13.980	3,1%
TORRI DI QUARTESOLO	159.487.976	160.776.628	162.323.249	13.499	13.487	13.658	1,3%
TRISSINO	117.542.835	120.979.675	124.160.224	13.509	13.817	14.157	2,5%
VALDAGNO	391.143.797	397.522.379	397.002.390	14.675	14.920	15.007	0,6%
VALDASTICO	17.142.012	17.064.467	16.544.875	12.623	12.557	12.610	0,4%
VALLI DEL PASUBIO	42.093.578	42.409.556	42.412.701	12.652	12.847	13.018	1,3%
VALSTAGNA	23.801.035	23.892.847	23.909.428	13.049	12.950	13.072	0,9%
VELO D'ASTICO	32.790.977	33.212.015	33.684.152	13.539	13.667	13.885	1,6%
VICENZA	1.823.596.407	1.835.367.220	1.822.487.255	16.047	16.149	16.043	-0,7%
VILLAGA	23.420.121	24.242.181	24.165.048	12.004	12.394	12.534	1,1%
VILLAVERLA	80.613.515	82.174.026	82.197.080	13.125	13.325	13.342	0,1%
ZANE'	98.494.962	100.383.788	101.196.068	14.840	15.093	15.156	0,4%
ZERMEGHEDO	19.083.120	19.224.206	20.215.264	13.602	13.634	14.522	6,5%
ZOVENCEDO	9.283.700	9.632.752	9.342.241	11.737	12.178	11.916	-2,1%
ZUGLIANO	90.319.559	94.028.723	95.105.684	13.578	13.879	13.974	0,7%
Totale Provincia Vicenza	11.369.187.820	12.216.864.089	12.288.867.029	13.220	14.117	14.128	0,1%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Ministero dell'Interno - Istat